

VENETO ORIENTALE

Bramezza salutato dal territorio Usl 4 «Ats e sociale in testa alle priorità»

Giovanni Cagnassi

Il benvenuto al nuovo-vecchio direttore generale è corale: dalla conferenza dei sindaci al mondo del volontariato un larga fiducia accompagna il ritorno di Carlo Bramezza a capo dell'Azienda sanitaria locale numero 4.

Dal sindaco di San Donà, Alberto Teso, a quello di Portogruaro Luigi Toffolo, per arrivare a Christofer De Zotti a Jesolo e gli altri, tutti hanno accolto con fiducia il "ritorno a

casa" di Bramezza. La vice presidente della Città metropolitana, sindaca di Musile di Piave, ma anche ex presidente della conferenza dei sindaci per la sanità, Silvia Susanna, è la prima a fare i saluti istituzionali. «Per il territorio Bramezza è una risorsa» premette Susanna, «sappiamo che teneva molto a questo incarico. Noi ringraziamo l'ormai ex direttore generale Mauro Filippi per il lavoro che ha svolto in perfetta sintonia con le amministrazioni comunali. Io ero di-

venuta presidente della conferenza dei sindaci per la sanità quando il direttore generale era proprio Bramezza. Conosce bene il territorio e le sue esigenze. Penso alle caratteristiche della sanità del Veneto orientale, ai tre ospedali per i quali devono essere completati gli interventi strutturali. La telemedicina sarà una nuova sfida del futuro assieme all'assistenza territoriale che va subito potenziata». L'attuale presidente della Conferenza dei sindaci, sindaco di Cinto Cao-

maggiore, Gianluca Falcomer, è altrettanto fiducioso. «Congratulazioni all'appena nominato Bramezza e quindi bentornato» aggiunge Falcomer, «e dopo i convenevoli di rito, adesso parleremo dei tre ospedali e delle ristrutturazioni in corso. Dobbiamo anche focalizzare l'attenzione sulla riforma degli Ats, ambiti territoriali sociali. Avremo un appuntamento a breve per discuterne. Dobbiamo giustificare i centri di costo del sociale, perché un'assistente sociale, ad

esempio, non lavorerà più per l'azienda sanitaria in quanto dal 2024 il Veneto, con la legge 9, è stata stabilita la competenza agli Ats».

Francesco Menegazzi, segretario Uil Fpl Venezia pensa al personale e le prossime sfide. «Speriamo che l'esperienza maturata a Bassano» riflette il sindacalista, «riesca a dare qualcosa in più a questo territorio. In una Usl, la 4, che non sia più la cenerentola in Veneto. Vedremo la squadra che formerà, se lo seguirà la dottoressa Michela Conte alla direzione amministrativa e Lorenzo Bulegato a quella sanitaria. Fiducia e collaborazione da parte nostra. Dobbiamo ragionare sulla apertura delle case di comunità, il personale, continuare la politica di attrazione iniziata con Filippi». —

GIORGIO L. ZONA / CONTRASTO